



Rassegna Stampa

11 settembre 2014

GARE E CAMPIONATI

CORRIERE DELLA SERA BRESCIA	09/11/2014	9	Cina, amore e ping pong <i>Manuel Bonomo</i>	3
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	09/11/2014	34	Il gemellaggio del ping pong <i>Redazione</i>	5
LIBERTÀ	09/11/2014	30	Con la fuoriclasse Laura Negrisoni ora la Teco punta ancora più in alto <i>Roberto Calza</i>	6
PRIMO PIANO MOLISE	09/11/2014	24	Tennistavolo, Mascia e D'Amico bronzo a San Nicola La Strada <i>Redazione</i>	7
STAMPA BIELLA	09/11/2014	49	Sei baby pongisti allo stage federale <i>Redazione</i>	8

GARE E CAMPIONATI

5 articoli

- Cina, amore e ping pong
- Il gemellaggio del ping pong
- Con la fuoriclasse Laura Negrisoli ora la Teco punta ancora più in alto
- Tennistavolo, Mascia e D'Amico bronzo a San Nicola La Strada
- Sei baby pongisti allo stage federale

Cina, amore e ping pong

Geke e Wang stelle del tennistavolo a Coccaglio

Arrivare in Italia dalla Cina seguendo gli umori di una pallina da ping pong. Prima un bel colpo secco da Kunming ad Arezzo. E poi una serie di rimbalzi: Fiuggi, Trieste, San Gimignano, Coccaglio. Era il 2003, anno della Capra. Geke Qiang e sua moglie Wang Xue Lang «cedevano» ai corteggiamenti della storica società di tennis tavolo di Coccaglio e si trasferivano dalle nostre parti. Dove tutt'ora vivono. E giocano. Alla grande.

Wang ha appena conquistato la serie A1 assieme alle compagne di squadra. Geke è invece il protagonista - sempre assieme ai compagni, si intende - di un'escalation serrata dalla serie D2 alla C1. Oltre ad essere l'allenatore della squadra femminile in cui gioca la moglie.

Ma questo vale da sempre: amore e ping pong li legano sin dai primi colpi di paletta a Kunming, «città dell'eterna primavera», capoluogo dello Yunnan. Dove Geke giocava e allenava l'allora fidanzata Wang, entrambi giovanissimi e già professionisti. Con un'intera giornata di fatiche da condividere. Sveglia alle 6.30. Ritrovo alle 6.40 in pista per 2 km di corsa. Colazione alle 7.30, riposo 20 minuti, palestra dalle 8.30 alle

11.30. Pranzo. Di nuovo palestra dalle 15 alle 17.30 (salvo tre pomeriggi ogni due settimane dedicati allo studio). Tutti i giorni.

Salvo il giorno in cui lui partì. «Nel 1985 — racconta Geke — la squadra di Arezzo mi ha chiamato per giocare in A1». Incredibile, ma vero. Geke venne in Italia, nell'olimpo del calcio, come professionista del ping pong. Giocava e allenava, d'accordo, ma viveva di quello.

«Ero uno dei primi stranieri a militare nei campionati italiani di tennis tavolo» aggiunge. E fece non poco differenza, dati i risultati che ottenne sul campo, sia come giocatore che come allenatore (lavorò come tecnico federale a Fiuggi per cinque anni e poi come allenatore della massima serie femminile a Trieste per altri otto).

Ed è a Trieste, nel 1993, che arrivò Wang. «Eravamo fidanzati e Geke mancava dalla Cina da tanti anni. Lui si trovava bene in Italia — racconta Wang — e io volevo fare strada nel ping pong: decisi di venire anche io qui». Il binomio si ricompose: lei giocatrice e lui allenatore. Con una marea di successi conquistati: «Non vorrei essere va-

nitosa, ma credo proprio di essere stata la numero uno in Italia per tanti anni».

Con un curriculum del genere, Geke e Wang non potevano passare inosservati agli occhi di Ferdinando Merenda, presidente del «Tennis Tavolo Coccaglio», prima squadra femminile di Brescia fondata nel 1978. «Gli ho fatto il filo per un bel po' — racconta oggi — finché alla fine ce l'ho fatta a portarli qua!». Dove li aspettava un'esperienza nuova, legata non solo al cambio di squadra, ma anche all'impegno nel creare un nuovo settore giovanile.

A distanza di oltre dieci anni, la missione è compiuta. Quarantadue tesserati e venti bambini e ragazzi tra gli 8 e i 17 anni. «È bellissimo vedere come i ragazzi ci mettano impegno, grinta e cuore — si confida Geke — anche se, in Cina, è ovviamente diverso: là i ragazzi sanno che eccellere può cambiarti la vita». Qua no. Anzi. Il ping pong è spesso visto come un divertimento più che come uno sport (ma basta notare i polpacci di Geke e le palline che volano quasi invisibili nei sotterranei del centro sportivo di Coccaglio per cambiare idea).



Peso: 42%

«A distanza di tanti anni dal nostro arrivo in Italia, ci sentiamo davvero felici e orgogliosi» dicono. Anche se, a Coccaglio, il ping pong da solo non basta per vivere (Geke è anche impiegato, mentre Wang è traduttrice). E anche se, a Coccaglio, lo sponsor per la serie A1 è ancora da trovare, altrimenti toccherà mollare il colpo, come già successo in passato (qualcuno si

faccia avanti, per cortesia).

Insomma, da qua Geke e Wang non si muovono. Ma lo sanno bene che la decisione ultima spetta sempre a lei. La pallina da ping pong.

Manuel Bonomo

La carriera

Professionisti in patria sono approdati in Italia nell'85, lui, e nel '93 lei. Nel Bresciano dal 2003

L'approdo

Il presidente Merenda: «Gli ho fatto il filo per un bel po' e alla fine ce l'ho fatta a portarli qui»

Passione e tradizione

La società «Tennis Tavolo Coccaglio» nasce nel 1978: è la prima squadra femminile di Brescia. Oggi ha una squadra femminile in B, una neopromossa in A1, con cinque campionati vinti alle spalle (e uno sponsor ancora da trovare); una squadra maschile in C1 e quattro in D2; 42 tesserati e 20 bambini e ragazzi nel settore giovanile. Successi internazionali: Michela Merenda, figlia del presidente Ferdinando, ha vinto l'argento agli europei giovanili del 1989; Alessia Arisi ha gareggiato nelle olimpiadi di Barcellona e Atlanta, nel 1992 e nel 1996.

La sfida

La coppia di pongisti del Coccaglio si sfida durante un soggiorno in Cina



Peso: 42%

Tennistavolo. Ospiti tedeschi dell'hotel Ida hanno sfidato il S.Martino in Riparotta

Il gemellaggio del ping pong

Intanto la società riminese saluta Danilo Celli salito a Forlì

RIMINI. Il tennistavolo riminese comincia a parlare anche il tedesco. La scorsa settimana infatti la società del San Martino in Riparotta ha ospitato nella sua palestra le formazioni tedesche dell'Sv Hohenfurch e Peiting Baviera, che hanno alternato alla loro vacanza all'hotel Ida di Torre Pedrera (per il secondo anno di fila) lo sport assieme alla società pongistica riminese. Turismo e sport dunque il binomio perfetto per crescere. Anche se le condizioni climatiche non sono state particolar-

mente favorevoli per le famiglie tedesche accorse in riviera, almeno i più giovani (fascia d'età dai 12 ai 20 anni) si sono sbizzarriti in allenamenti e amichevoli con i riminesi. Il "format" è attivo già dall'anno scorso e il San Martino in Riparotta, visto il successo, ha in mente di creare un gemellaggio con la società tedesca che ha come responsabili Kurt Muller, Fritz Kaletta e Schreiter.

Queste le parole dell'allenatore romagnolo Tonino Pari. «Siamo soddisfatti, spesso sull'Italia ci sono dei pregiudizi, siamo

associati agli spaghetti per esempio. Invece abbiamo fatto vedere che possiamo coltivare rapporti, con queste società tedesche siamo amici, il nostro paese è capace di mettersi a disposizione. I nostri ospiti invece hanno dimostrato di essere molto organizzati, un gruppo molto unito. Da loro hanno detto che l'80% dei giovani pratica uno sport, da noi, dove la maggior parte giocano a calcio, sono numeri impensabili».

Intanto manca ancora un mese invece all'inizio del campionato e il San

Martino in Riparotta si sta organizzando, probabilmente portando il numero delle squadre da sei a sette. Ma ci sarà anche una grossa perdita: il talento Danilo Celli infatti passerà a Forlì in B1, un'occasione unica per la sua maturità. La prima formazione riminese, retrocessa in C1, avrà come obiettivo quello della salvezza. Al momento il compito sarà affidato ad Anelli, Citera e Gazzoni.

Luca Filippi



Foto di gruppo al termine degli allenamenti "collegiali"



Peso: 19%

TENNISTAVOLO A1 DONNE

Con la fuoriclasse Laura Negrisoni ora la Teco punta ancora più in alto

CORTEMAGGIORE - Come annunciato nei giorni scorsi, la Teco ha messo a segno un grande colpo, ingaggiando, per il prossimo campionato di A1, Laura Negrisoni, autentica perla del pongsimo nazionale.

Laura vanta un curriculum prodigioso, arricchito da ben 40 titoli italiani (fra assoluti e giovanili) e da una sequenza impressionante di successi in campo internazionale (oro agli open di Francia, trionfi in Champions con lo Sterilgarda, medaglie d'argento e di bronzo in varie competizioni). La fuoriclasse mantovana ha pure alle spalle le esperienze olimpiche di Atlanta e Atene.

A 39 anni, la nuova pongista del club di Cortemaggiore porta con sé l'ultimo scudetto conquistato con lo Zeus Quartu e un immutato entusiasmo, non solo il ricordo delle infinite vittorie ottenute in singolo e in doppio, vestendo la maglia azzurra o, di volta in volta, quelle delle sue società. A Cortemaggiore, Laura potenzierà la rosa, affiancando le confermate Giu-

lia Cavalli, Wang Yu e Olga Dzelinska.

«Dopo la felice avventura in Sardegna - spiega Negrisoni - volevo avvicinarmi a casa e, fra diverse opzioni, non ho esitato un attimo: il circolo piacentino è stimato nell'ambiente per la sua serietà e per l'incessante lavoro svolto a tutti i livelli».

Non si sente dunque appagata?

«No. Qui posso trovare gli stimoli giusti, accanto a Giulia

Cavalli, mia compagna di squadra alla Sandonatese, e a Wang Yu, già con me in azzurro. Insomma, ci sono le condizioni ideali per formare davvero un bel gruppo, anche perché nelle mie scelte non ho mai lasciato nulla al caso».

L'obiettivo è un altro scudetto?

«Mi piace vincere, questo è sicuro - confessa Laura -, tuttavia, le parole e i buoni pro-

positi non bastano. Dovremo fare i conti con un torneo competitivo e con le nuove palline, destinate a rallentare il gioco, dettaglio da non sottovalutare. Sul piano personale, aggiungo che potrò lavorare nel settore giovanile, in vista di un futuro come tecnico».

Il presidente Ettore Dernini gongola: «Avevamo quasi l'obbligo - dice - di ampliare la rosa, memori degli acciacchi delle ragazze e dei contrattempi che hanno caratterizzato la passata stagione, chiusa con il terzo posto. Laura è un pezzo da novanta, garanzia di tranquillità e di freddezza al momento opportuno delle varie sfide: il suo arrivo è derivato dalla confluenza di due esigenze e comunque servirà anche ai nostri giovani. Non voglio fare proclami, mi limito per ora a inquadrare il bersaglio play off».

Roberto Calza



Laura Negrisoni, neo-acquisto della Teco



Peso: 16%

Tennistavolo, Mascia e D'Amico bronzo a San Nicola La Strada

SAN NICOLA LA STRADA. È iniziata lo scorso fine settimana la stagione delle competizioni di tennistavolo a livello interregionale e, nell'appuntamento di San Nicola La Strada, a mettersi in bell'evidenza è stato il binomio del Tennistavolo Cercemaggiore composto da Nicola Mascia e Manuel D'Amico. Per loro è arrivata una terza posizione nella competizione di doppio della categoria over 2.000. Il binomio cercese è legato al lavoro complessivo anche della formazione dei Warriors 2010 di San Giuliano del Sannio, team vincitore dell'ultimo torneo di serie C1.



Mascia e D'Amico in azione



Peso: 7%

TENNIS TAVOLO. IL GRUPPO SI È ALLENATO A TORINO

Sei baby pongisti allo stage federale

Prima di tuffarsi nell'agone dei vari campionati, i pongisti del Tennis tavolo Biella hanno ripreso ad allenarsi. In sei poi, sono stati convocati da Antonella Di Napoli, tecnico regionale della Federazione, a Torino per uno stage residenziale nelle palestre di via Tempia a via Quarello, che ha seguito alla lettera i dettami del Progetto Italia, ovvero i cosiddetti «paletti» per far crescere i nuovi talenti di palline e racchette. Quasi una ventina di ragazzi ha risposto alla chiamata federale e ben sei sono arrivati da Biella: Simone Ca-

gna, Davide Gamba, Lucia Macchione e Jacopo Sulis per la categoria Ragazzi, mentre per quella Giovanissimi c'erano Francesco Gamba e Giorgio Sulis. Su tutto e su tutti, ha vigilato, inviato speciale da Roma, Domenico Ferrara referente del nuovo corso addestrativo. «I partecipanti al raduno - dice Cesare Erba presidente del sodalizio laniero - erano in tutto diciannove e quasi un terzo era biellese a riconoscimento del lavoro svolto dal nostro tecnico Adrian Panaite e dai numerosi collaborati come Gilberto Ciarmatori, Stefa-

no Erba e Marino Di Bitonto».

La provincia laniera, prima in questa particolare graduatoria, seguita da Cuneo, con cinque pedine, e Novara con due, pregusta già i prossimi impegni che prevedono, tra gli altri, cinque incontri di formazione durante l'annata sportiva. Il primo impegno agonistico è previsto per il primo torneo Predeterminato in programma il primo weekend di ottobre, mentre la settimana dopo è previsto il via alla stagione regolare. [FA. CO.]



Peso: 9%